

Genesi – 1

• MS-DOS

- Mono-utente, in modalità *command line*, non multi-programmata, inizialmente basato sul modello CP/M
 - 1981 : **1.0** (8 kB) → PC IBM 8088 (16 *bit*)
 - 1986 : **3.0** (36 kB) → PC IBM/AT (i286 @ 8 MHz, ≤ 16 MB)

• Windows 1ª generazione

- Modalità GUI ma solo come rivestimento di MS-DOS
- Interfaccia copia del 1° modello Macintosh di Apple
 - 1990 - 1993 : **3.0, 3.1, 3.11** → i386 (32 *bit*)

Genesi – 2

• GUI (*Graphical User Interface*)

- Introdotta dal modello **Macintosh** di Apple il 24 gennaio 1984
 - Vedi <http://www.apple-history.com/lisa.html>
- Basato sul paradigma **WIMP** (dispreziativo!)
 - Finestre (*windows*), icone (*icons*), menu e dispositivi di puntamento (*pointing*)
- Realizzabile sia come programma in spazio utente (GNU/Linux) che come parte del S/O (Windows)



Genesi – 2

• Windows 2ª generazione

- Vero e proprio S/O multiprogrammato, ma sempre mono-utente, FS su modello FAT
 - 1995 : Windows 95 (MS-DOS 7.0)
 - 1998 : Windows 98 (MS-DOS 7.1)
 - Nucleo a procedure non rientranti (incapaci di consentire più esecuzioni simultanee)
 - Ogni accesso a nucleo protetto da semaforo a mutua esclusione
 - Scarsissimi benefici di multiprogrammazione
 - ¼ dello spazio di indirizzamento di processo (4 GB totali) condiviso R/W con gli altri processi; ¼ condiviso R/W con il nucleo
 - Scarsissima integrità dei dati critici
 - 2000 : Windows Me (ancora MS-DOS)

Modeste
modifiche

Genesi – 3

• Windows 3ª generazione

- Progetto **NT**: abbandono della base MS-DOS (con architettura a 16 *bit*), enfasi su sicurezza e affidabilità, FS di nuova concezione (**ntfs**)
 - 1993 : Windows NT 3.1 → fiasco commerciale per la mancanza di programmi di utilità
 - 1996 : Windows NT 4.0 → reintroduzione di interfaccia e programmi Windows 95
 - Scritto in C e C++ per massima portabilità, ma di grande complessità (16 M linee di codice!)
 - Molto superiore a Windows 95, ma privo di supporto per *plug-and-play*, gestione batterie e emulatore MS-DOS

Genesi – 4

• Windows 3ª generazione (segue)

- **Architettura di NT 3.1 a *microkernel*** e modello **client-server**: la maggior parte dei servizi incapsulata in processi di sistema eseguiti in modo utente ed offerti ai processi applicativi in modalità a scambio messaggi
- **Elevata portabilità** (dipendenze localizzate nel nucleo) ma **scarsa velocità** (poca esecuzione in modo privilegiato)
- **Architettura di NT 4.0 a nucleo monolitico**: servizi di sistema riposizionati entro il nucleo

Genesi – 5

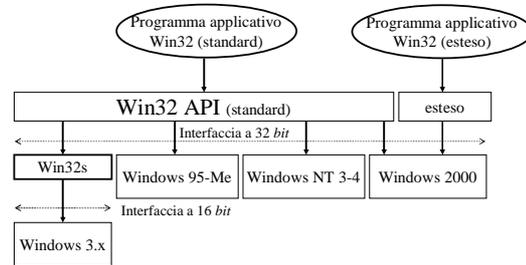
• Windows 3ª generazione (segue)

- 1999 : Windows 2000 (alias di **NT 5.0**)
 - Il S/O esegue in modo nucleo, separato da quello dei processi utente, il cui spazio di indirizzamento è però interamente privato
 - Include supporto per periferiche rimovibili (*plug-and-play*), per internazionalizzazione (unica versione configurabile per lingua nazionale) e alcune migliorie ad **ntfs**
 - MS-DOS completamente rimpiazzato da una *shell* di comandi che ne riproduce e estende le funzionalità
 - Enorme complessità: oltre 29 M linee di codice C[++]

Interfaccia di programmazione – 1

- Basato su principio speculare a quello adottato da UNIX e GNU/Linux
 - Interfaccia di sistema non pubblica
 - Vasta libreria pubblica di procedure detta **Win32 API (Application Programming Interface)** a uso del programmatore ma controllata da Microsoft
 - Alcune procedure includono chiamate di sistema, altre svolgono servizi di utilità eseguiti interamente in modo utente
 - Nessun sforzo di evitare ridondanza o rigore gerarchico

Interfaccia di programmazione – 2



Informazioni di configurazione

- Tutte le informazioni vitali di configurazione del sistema sono raccolte in una specie di FS detto **registry** salvato su disco in *file* speciali (*hives*)
 - *Directory* → *key*
 - *File* → *entry* = {nome, tipo, dati}
- 6 *directory* principali con prefisso **HKEY_**
 - Per esempio: **HKEY_LOCAL_MACHINE**, con *entry* descrittive dell'*hardware* e delle sue periferiche (**HARDWARE**), dei programmi installati (**SOFTWARE**) e con informazioni utili per l'inizializzazione (**SYSTEM**)

Architettura di sistema – 1

- Sistema su 2 livelli gerarchici
 - **Nucleo monolitico** che esegue in modo privilegiato
 - Dipendenze dalla scheda madre dello specifico elaboratore isolate in un livello detto **HAL (hardware abstraction layer)**
 - Insieme **standard** di servizi di accesso a registri, indirizzi di periferiche, vettore delle interruzioni, orologi, BIOS
 - Recentemente affiancato da un'interfaccia di maggior potenza e velocità detto **DirectX**
 - **Sottosistemi d'ambiente** visti come processi che eseguono in modo normale

Architettura di sistema – 2

- Su **HAL** poggia un livello detto **kernel** che eleva il livello di astrazione dei servizi **HAL**
 - **Gestione della concorrenza**
 - Ordinamento, prerilascio, salvataggio e ripristino dei contesti
 - **Gestione degli "oggetti di controllo"**, associati alle entità attive del sistema (processi e servizi associati alle interruzioni)
 - Oggetto **Deferred Procedure Call**: la parte meno urgente di un servizio di interruzione, che esegue in modo nucleo
 - Oggetto **Asynchronous Procedure Call**: come **DPC**, ma esegue in modo normale
 - **Gestione degli "oggetti di ordinamento"**, associati alle entità passive (semafori, eventi, orologi) usate dalle entità attive per sincronizzarsi

Architettura di sistema – 3

- Il livello **executive** (il più alto del S/O) è suddiviso in 10 aggregati di **procedure** funzionalmente correlate

Object manager: gestisce gli oggetti creati dal S/O, (1) allocando loro memoria virtuale
I/O manager: gestisce i dispositivi, incluse le partizioni di disco
Process manager: gestisce le entità concorrenti del sistema
Memory manager: gestisce la memoria virtuale con modalità "paging-on-demand"
Cache manager: gestisce in RAM una *cache* di blocchi di disco

Architettura di sistema – 4

- Solo **A** e **B** sono componenti attive
- Tutte però eseguono in modo nucleo

Plug-and-play manager (A): viene informato delle periferiche connesse al sistema, cui associa il loro gestore

Power manager (B): cerca di contenere il consumo energetico del sistema

Configuration manager: gestisce la registry

security manager: si occupa dell'esecuzione delle politiche di sicurezza richiesti per applicazioni riservate

Local procedure call manager: fornisce meccanismi efficaci per la comunicazione tra le componenti attive del sistema

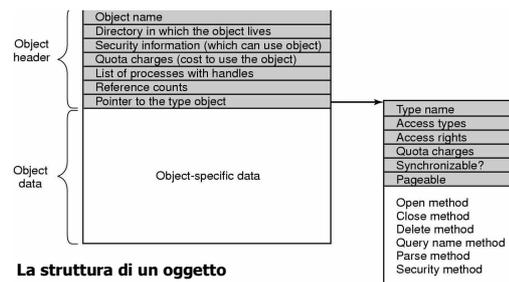
Architettura di sistema – 5

- Del livello **executive** fa parte anche il **GDI** (inizialmente posto in spazio di utente in NT 3.x)
 - Graphics Design Interface
 - Di gran lunga la componente più grande
 - In modo nucleo da NT 4.0 per migliorare le prestazioni
- **kernel** ed **executive** sono raccolti in un unico eseguibile (**ntoskrnl.exe**)
- **HAL** fornito come libreria condivisa raccolta in un unico file (**hal.dll**)
- Gestori delle periferiche caricati dinamicamente e registrati in **registry** via **Configuration manager**

Architettura di sistema – 6

- Durante l'esecuzione il sistema crea, manipola e distrugge **oggetti interni**, **nessuno** dei quali permane tra due accensione successive
 - Un oggetto per ogni entità sia attiva che passiva
 - Tutti gli oggetti hanno alcuni metodi comuni
 - Gli oggetti sono **descrittori** (residenti in RAM) delle corrispondenti entità logiche e/o fisiche
 - Alcuni possono essere **temporaneamente** posti su disco
- Il **kernel** mantiene una tabella degli oggetti
 - 29 bit per puntatore all'oggetto + 3 bit come **flag**
 - 32 bit per i diritti associati alle operazioni sull'oggetto
- L'**object manager** suddivide gli oggetti in categorie (**directory**) specifiche

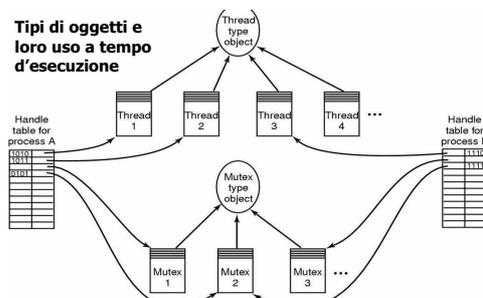
Architettura di sistema – 7



La struttura di un oggetto

Architettura di sistema – 8

Tipi di oggetti e loro uso a tempo d'esecuzione



Architettura di sistema – 9

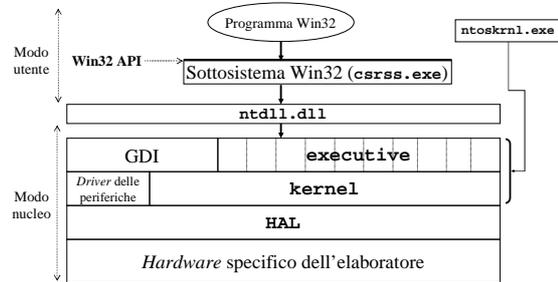
- In spazio di utente sono disponibili 3 ulteriori categorie di componenti di sistema
 - **DLL (Dynamic Link Libraries)** che raccolgono specifiche procedure di libreria in gruppi visibili ai e condivisi dai vari programmi
 - Ogni processo utente include chiamate parametriche a specifici **DLL al posto** del codice delle procedure richieste
 - **Sottosistemi d'ambiente (.exe)** che forniscono ciascuno uno specifico interfaccia di programmazione
 - Il principale è Win32 API, **csrss.exe** (*client-server run-time subsystem*)
 - Gli altri 2 (uno era per UNIX/POSIX) sono inutilizzati!
 - **Processi di servizio**

Architettura di sistema – 10

- In complesso, oltre 800 **DLL**, per più di 13.000 procedure invocabili dai processi utente, p.es.:
 - **user32.dll** : invocate in modo utente per i servizi GUI
 - **gdi32.dll** : invocate in modo utente per i servizi grafici di livello inferiore al GUI
 - **kernel32.dll** : invocate in modo utente per tutti gli altri servizi
 - **ntdll.dll** : il vero interfaccia di sistema tra modo utente e modo nucleo (**executive** e **kernel**)
 - **hal.dll** : eseguite in modo nucleo per accedere all'*hardware* specifico dell'elaboratore

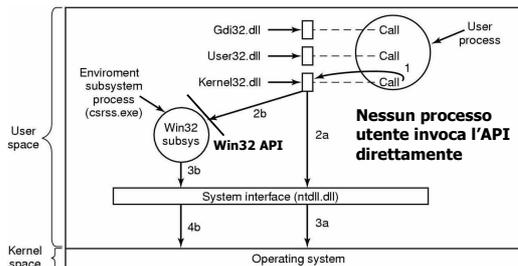
Il Sistema Operativo MS Windows (parte 1) Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega Pagina 232

Architettura di sistema – 11



Il Sistema Operativo MS Windows (parte 1) Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega Pagina 233

Architettura di sistema – 10



Il Sistema Operativo MS Windows (parte 1) Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega Pagina 234

Gestione dei processi – 1

- **Job** = {processi gestiti come singola unità}
- **Processo** = possessore di risorse, con ≥ 1 **thread**
 - ID unico, 4 GB di spazio di indirizzamento (2 in modo utente e 2 in modo nucleo), inizialmente con singola **thread**, simile al processo UNIX; **non** ha stato di avanzamento
- **Thread** = flusso di controllo ordinato dal nucleo
 - Esegue per conto e nell'ambiente del processo (che **non** ha stato di avanzamento), con ID localmente unico, 2 **stack** (1 per modo)
- **Fiber** = suddivisione di **thread**, ignota al nucleo
 - Esegue nell'ambiente della **thread**, gestita interamente a livello di sottosistema Win32

Il Sistema Operativo MS Windows (parte 1) Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega Pagina 235

Gestione dei processi – 2

- Le **thread** hanno vari modi per comunicare
 - **Pipe** : canali bidirezionali come in UNIX e GNU/Linux a sequenza di **byte** senza struttura, oppure per messaggi (sequenze con struttura)
 - **Mailslot** : canali unidirezionali, anche su rete
 - **Socket** : come **pipe** ma per comunicazioni remote
 - **RPC (chiamata di procedura remota)** : per invocare procedure nello spazio di altri processi e riceverne il risultato localmente
 - **Condivisione di memoria** : usando (porzioni di) **file** mappati in memoria

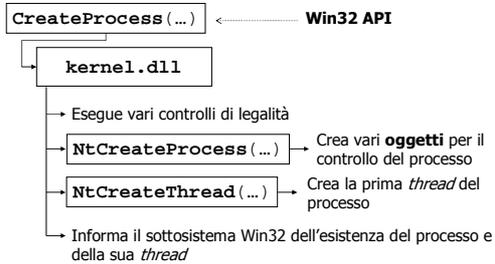
Il Sistema Operativo MS Windows (parte 1) Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega Pagina 236

Gestione dei processi – 3

- Le **thread** hanno vari modi per sincronizzarsi
 - **Semafori binari (mutex)** o contatori
 - **Sezioni critiche**, limitate allo spazio di indirizzamento della **thread** che la crea
 - **Eventi** di 2 tipi
 - A **reset** manuale, che rilascia più **thread** sino ad un esplicito **reset** che cancella l'evento
 - A **reset** automatico, che rilascia solo una **thread** e poi cancella l'evento

Il Sistema Operativo MS Windows (parte 1) Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega Pagina 237

Gestione dei processi – 4



Politica di ordinamento – 1

- **Ordinamento con prerilascio a priorità**
 - Effettuato da azioni esplicite della *thread* eseguite in modo nucleo → non a carico di alcuna entità attiva dedicata di sistema
 - Nel sospendersi in attesa di una risorsa occupata o nell'invviare un segnale di sincronizzazione
 - L'esecuzione è già in modo nucleo
 - Al completamento del proprio quanto di tempo
 - L'esecuzione passa in modo nucleo
 - Oppure causato da attività esterne eseguite nel contesto della *thread* corrente
 - Esecuzioni di *scheduler* programmate come DPC associate al trattamento di eventi asincroni (interruzione, allarme *time-out*) possono rilasciare *thread*

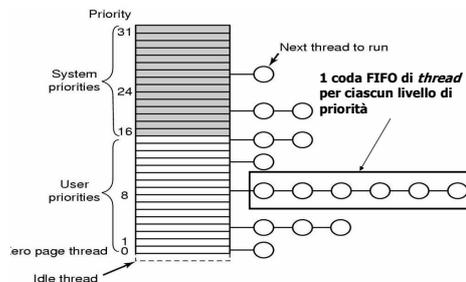
Politica di ordinamento – 2

- **6 classi di priorità per processo**
 - Realtime, high, above-normal, normal, below-normal, idle
- **7 classi di priorità per thread**
 - Time-critical, highest, above-normal, normal, below-normal, lowest, idle
- **32 livelli di priorità (31 .. 0)**
 - Ciascuno associato a una coda di *thread* pronte
 - *Thread* non distinte per processo di appartenenza
 - 31 .. 16 priorità di sistema; 15 .. 0 priorità ordinarie
- Ricerca per priorità decrescente
- Selezione dalla testa della coda

Politica di ordinamento – 3

		Win32 process class priorities					
		Realtime	High	Above Normal	Normal	Below Normal	Idle
Win32 thread priorities	Time critical	31	15	15	15	15	15
	Highest	26	15	12	10	8	6
	Above normal	25	14	11	9	7	5
	Normal	24	13	10	8	6	4
	Below normal	23	12	9	7	5	3
	Lowest	22	11	8	6	4	2
	Idle	16	1	1	1	1	1

Politica di ordinamento – 4



Politica di ordinamento – 5

- Ciascuna *thread* ha una priorità **base** (iniziale) e una **corrente** (che varia in esecuzione)
- La priorità corrente si eleva quando la *thread*
 - Completa un'operazione di I/O
 - Per maggior utilizzazione delle periferiche
 - Ottiene un semaforo o riceve un segnale d'evento
 - Per miglior risposta dei processi interattivi
- La priorità corrente decresce a ogni quanto consumato
- Usa una tecnica brutale per mitigare il problema di inversione di priorità
 - Una *thread* pronta non selezionata per una certa durata riceve incremento di priorità per 2 quanti

Inizializzazione – 1

- Sequenza di *boot* come in GNU/Linux
 - Lettura della struttura di FS, localizzazione ed esecuzione del *file ntldr* che carica Win NT
 - Il FS può avere struttura FAT-16, FAT-32, *ntfs*
 - Lettura del *file* di configurazione *Boot.ini*
 - Caricamento di *hal.dll*, *ntoskrnl.exe* e *bootvid.dll*
 - Lettura di *registry* e configurazione delle periferiche
 - Attivazione di *ntoskrnl.exe* e creazione del gestore di sessione (processo utente *nativo smss.exe*)
 - Creazione del *daemon* di *login* (*winlogon.exe*)
 - Attivazione del gestore di autenticazione (*lsass.exe*)
 - Attivazione del capostipite di tutti i servizi (*services.exe*)

Inizializzazione – 2

- *winlogon.exe* usa un programma della libreria *msgina.dll* per eseguire la sequenza di *login* desiderata
 - L'uso di un programma di libreria rende la sequenza più facilmente configurabile dagli amministratori di sistema
- Poi preleva da *registry* il profilo d'utente da cui determina il programma di *shell* da eseguire
 - Generalmente si tratta di *explorer.exe*, ma la scelta è configurabile tramite *registry*